



Città di Mesagne

Area Sviluppo Economico  
Ufficio SUAP



**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**  
**allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche e delle acque meteoriche**  
**di dilavamento rivenienti dall'insediamento del Centro**  
**Commerciale Auchan – 72023 Mesagne,**  
**ex D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59.**

Autorizzazione Unica Ambientale n. 02 del 6 LUG 2017

**Il Capo Area dello Sviluppo Economico**

**Premesso che:**

- Con nota dell'11/03/2015, è stata inviata l'istanza tramite posta raccomandata a/r, acquisita al prot. gen. il 13/03/2015, n. 5347, dal Dott. OCCINI Salvatore, nato a Foggia il 14/06/1975, residente a Voghera (PV), in via Laterale Est, n. 2 di via Negrotto Cambiaso, C.F. CCNSVT75H14D643W, in qualità di Amministratore Delegato della società "Cardelis Srl" con sede legale in via San Prospero, 4 – 20121 Milano, con la quale è stata chiesta, per il Centro Commerciale Auchan di Mesagne, l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 lettera a) per il rinnovo del seguente titolo abilitativo:
  - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV sez. della parte terza del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- Con nota raccomandata a/r del 17/03/2015 prot. n. 5619, si è provveduto ad inviare all'Amministrazione Provinciale di Brindisi, settore Ecologia Ambiente il succitato fascicolo tecnico unitamente all'istanza del Dott. OCCINI Salvatore, in qualità di Amministratore Delegato della società "Cardelis Srl" con sede legale in via San Prospero, 4 – 20121 Milano;
- La Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia con note prot. n. 25348 e 37319 del 12/05/2015 e del 17/07/2015, ha chiesto alla Ditta di integrare la documentazione mancante;
- Con nota del 12/06/2015 e 16/11/2015, prot. n. 12561 e 24839, la società ha provveduto ad inviare la documentazione integrativa necessaria al completamento dell'istanza per l'Autorizzazione Unica Ambientale, regolarmente trasmesse alla Provincia;
- A seguito dell'esame della suddetta documentazione, con nota del 08/04/2015, prot. n. 15121, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ha chiesto alla Società, relativamente alle modalità di smaltimento delle acque meteoriche il progetto di trattamento/smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento attuale, nonché una relazione attestante la capacità di assorbimento dell'attuale sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e le attività effettuate per la manutenzione e lo smaltimento di residui rivenienti dal sistema di trattamento di dette acque;
- Per effetto dell'anzidetta richiesta, la società Cardelis con nota inviata tramite PEC il 22/04/2016, acclarata al prot. n. 10776 del 27/04/2016, chiede 120 giorni di proroga per rispondere alle integrazioni richieste;
- Con ulteriore nota del 25/07/2016, acquisita agli atti il 01/08/2016, prot. n. 21095, la società Cardelis chiede che gli siano concessi ulteriori 120 giorni di proroga per rispondere alle integrazioni richiesti dal Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi con nota del 08/04/2016 prot. n. 15121;



- Il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi in riscontro alle due richieste di proroga, con nota del 02/05/2016, prot. n. 18884, acclarata al prot. Gen. n. 11470 del 03/05/2016, con la quale concede 120 giorni di proroga e con successiva nota del 26/08/2016, prot. n. 34629, acquisita agli atti il 26/08/2016, prot. n. 22732, si concedono ulteriori 30 giorni di proroga invece dei 120 richiesti, per la presentazione della documentazione necessaria al completamento dell'istruttoria della pratica;
- La società Cardelis con nota PEC del 27/09/2016 e 26/10/2016, rispettivamente con prot. 25611 e 28539, ha provveduto ad integrare gli ulteriori documenti richiesti con nota del 08/04/2016 prot. n. 15121;
- Con nota PEC del 01/12/2016, prot. n. 48275, acquisiti agli atti in pari data con prot. n. 32398, il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha chiesto ulteriore integrazione documenti propedeutici al rilascio dell'A.U.A. per il centro commerciale Auchan di Mesagne;
- Con ultima nota PEC dell'11/01/2017, acclarata al prot. gen. n. 951, del 13/01/2017, la società Cardelis ha provveduto ha trasmettere documentazione integrativa richiesti dalla Provincia con nota del 01/12/2016, Prot. n. 48275.

**VISTO che:**

- Il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con nota del 13/04/2017, prot. n. 12442, ha chiesto al Servizio Lavori Pubblici del Comune di Mesagne informazioni in merito al completamento delle rete fognaria pubblica per le acque reflue domestiche in prossimità del centro commerciale Auchan, considerato l'obbligo di convogliamento nelle rete fognaria pubblica delle suddette acque;
- Con nota del 24/05/2017, prot. n. 14112, il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Mesagne, in risposta alla suddetta nota comunica che "la rete fognaria pubblica non arriva in prossimità del centro commerciale Auchan", allegando alla stessa la planimetria dell'area in esame, dalla quale si rileva che il limite di zona PIP servita di fognatura pubblica è in prossimità del fabbricato commerciale Leroy Merlin Italia S.r.L. e quindi nelle vicinanze del centro commerciale Auchan.

**VISTO l'estratto del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione Provinciale n. 78 del 01/06/2017**, emesso dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, Ing. Pasquale EPIFANI, in favore della società "Cardelis Srl" relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. n. 59/2013, per lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche e alle acque meteoriche di dilavamento del Centro Commerciale Auchan, sito nella zona P.I.P. – Mesagne, **che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.**

**VISTO inoltre:**

- La Legge 241/90 e s. m. i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Il D. Lgs. 267/00;
- Il D. P. R. n. 160 del 07/09/2010 in particolare l'art. 7;
- Il D. P. R. n. 59 del 13 Marzo 2013 e s. m. i. "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. 9/202012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla L. 4.4.2012, n. 35;
- Il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- L. R. n. 17/00 relativa al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale", che, all'art. 28 comma 1 lett. C), attribuisce alle Province i compiti e le funzioni concernenti "il rilevamento, la disciplina ed il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della L. R. n. 31 del 2 Maggio 1995";
- L. R. n. 17/07 "RECANTE "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- Il Regolamento Regionale 12 Dicembre 2011, n. 26, recante "Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2000 A.E., non recapitati nelle rete fognaria, ad esclusione degli scarichi già regolamentati appropriati per insediamenti fino a 2000 A.E.;
- Il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 sulla "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- Il Regolamento Regionale 04/06/2015, n. 15, recante "Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 26/13";
- Il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte Quarta, Titolo V "Bonifica di siti contaminati", con particolare riferimento al principio "chi inquina paga";





Il D. Lgs. N. 159 del 06/09/2011 "Codice delle leggi Antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

- Il decreto sindacale n. 15 del 21/07/2016, con il quale è stato nominato il Responsabile di Area ai sensi del T.U.E.L. n. 267/2000.

**DATO ATTO** dei suddetti e salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi,

### SI RILASCIA AUTORIZZA UNICA AMBIENTALE

al Dott. OCCINI Salvatore, nato a Foggia il 14/06/1975, residente a Voghera (PV), in via Laterale Est, n. 2 di via Negrotto Cambiaso, C.F. CCNSVT75H14D643W, in qualità di Amministratore Delegato della società "Cardelis Srl" con sede legale in via San Prospero, 4 - 20121 Milano, ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59, del R.R. n. 26/2011 e s.m.i. e del R.R. n. 26/2013 e s.m.i., per il Centro Commerciale Auchan sito in zona P.I.P. - Mesagne ad effettuare i seguenti scarichi:

- a) Lo scarico sul suolo, mediante sistema di sub-irrigazione, delle acque reflue assimilate alle domestiche, rivenienti dal trattamento biologico fanghi attivi;
- b) Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate, costituite dalle aree destinate alla viabilità e parcheggi pertinenziali, previo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione sul suolo, mediante rete irrigua superficiale e il suo eccesso negli strati superficiali del sottosuolo mediante bacino drenante esistente.

Si rilascia inoltre con l'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento dirigenziale di autorizzazione provinciale n. 78 del 01/06/2017.

#### SI DA ATTO CHE:

- Il titolare dello scarico è il Dott. OCCINI Salvatore, nato a Foggia il 14/06/1975, residente a Voghera (PV), in via Laterale Est, n. 2 di via Negrotto Cambiaso, in qualità di Amministratore Delegato della società "Cardelis Srl" con sede legale in via San Prospero, 4 - 20121 Milano, e con sede operativa in Mesagne presso il Centro Commerciale Auchan;
- Il responsabile tecnico dell'impianto di depurazione delle acque reflue assimilate alle domestiche è l'Ing. Francesco Maria SILVESTRINI, nato a Mesagne il 08/09/1951, Amministratore unico della società Ecoimpianti Sud S.r.l., con sede in Brindisi in Corso Garibaldi, 27, affidataria del servizio gestione dell'impianto stesso e la persona delegata a presenziare durante le fasi di prelievo per i controlli fiscali che saranno effettuati dall'organo competente è il Sig. CARAMIA Emanuele della ditta Ecoimpianti Sud S.r.l.

#### La presente Autorizzazione è rilasciata:

- ✓ Con durata di **anni 15 (quindici)** a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento **per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento;**
- ✓ Con durata di **un anno** per lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche a decorrere dal rilascio della presente Autorizzazione, **per lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche**, al fine di consentire alla Società Cardelis di realizzare le opere necessarie per il convogliamento delle suddette acque reflue rivenienti dal Centro Commerciale Auchan alla rete fognaria pubblica, fermo restando l'obbligo per il gestore di segnalare tempestivamente all'autorità competente, le eventuali modifiche riguardanti la destinazione d'uso delle aree interessate, ampliamenti e ristrutturazioni da cui possono derivare scarichi aventi caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelli autorizzati,

Il presente provvedimento viene rilasciato altresì, alle condizioni, alle modalità e con tutte le prescrizioni espresse dal Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi Dott. Pasquale EPIFANI riportate nell'Estratto del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 78/2017, che allegato diventa parte integrante e sostanziale del presente documento.

### DISPONE

- Che il presente provvedimento autorizzativo ha efficacia in vigenza delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti componenti per l'esercizio e le attività della "Cardelis Srl" con sede legale in via San Prospero, 4 - 20121 Milano e con sede operativa in Mesagne presso il Centro Commerciale Auchan.







- Lo stesso è rilasciato a salvaguardia dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, pertanto i titolari dell'autorizzazione vengono ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;
- Che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente Autorizzazione Unica Ambientale e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'applicazione delle procedure previste dal 278 del D. Lgs n. 152/2006 e s. m. i., oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 e di cui al Titolo VI della parte quarta del medesimo decreto legislativo;
- Che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente, nonché i diritti dei terzi ai sensi dell'art. 844 del Codice Civile;  
Che la società titolare del presente provvedimento, oltre a quanto previsto dalla specifica normativa ambientale, sia in regola in ordine alle seguenti disposizioni di legge:
  - Sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. N. 81/2008);
  - Contenimento energetico (D. Lgs 192/2005);
  - Sicurezza degli impianti (D. M. 37/2008).

Il Comune si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità derivante da inconvenienti o danni arrecati a persone o cose, che si verificassero durante il corso dei lavori provocati dalla non osservanza delle disposizioni contenute nella presente autorizzazione.

Il presente provvedimento ha efficacia immediata e viene affisso all'Albo Pretorio Comunale per 15 gg. ed è inserito sul sito della Trasparenza.

**Copia del presente provvedimento viene notificato:**

- 1) Al Dott. OCCINI Salvatore, nato a Foggia il 14/06/1975, residente a Voghera (PV), in via Laterale Est, n. 2 di via Negrotto Cambiaso, in qualità di Amministratore Delegato della società "Cardelis Srl" con sede legale in via San Prospero, 4 - 20121 Milano, e con sede operativa in Mesagne presso il Centro Commerciale Auchan;
- 2) Al Servizio ambiente ed ecologia della Provincia di Brindisi [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it)
- 3) Al Comandante della Polizia Provinciale di Brindisi, per i controlli di competenza [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it);
- 4) ARPA DAP di Brindisi [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
- 5) ASL Brindisi [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it);
- 6) AQP - [amministratore@pec.aqp.it](mailto:amministratore@pec.aqp.it)
- 7) Regione Puglia - Assessorato opere pubbliche - Servizio risorse idriche [servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it)
- 8) Lavori pubblici Comune di Mesagne per vigilare che sia rispettato dalla società Cardelis, l'obbligo del convogliamento delle acque reflue assimilate alle domestiche rivenienti dal Centro Commerciale Auchan nella pubblica fognatura - [lavori@pec.comune.mesagne.br.it](mailto:lavori@pec.comune.mesagne.br.it)

**Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, può essere presentato ricorso:**

- Entro 60 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale - Sezione di Lecce;
- Entro 120 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento al Presidente della Repubblica.

Dalla Residenza Municipale, li 30 AGO 2017



IL CAPO AREA  
Lucia BALDASSARRE





**PROVINCIA DI BRINDISI**  
*Servizio Ambiente ed Ecologia*



**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE**

**n. 78 DEL 01-06-2017**

Oggetto: Società Cardelis S.r.l. - Autorizzazione Unica Ambientale ex D.P.R. n. 59/2013 allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento del Centro Commerciale Auchan di Mesagne (BR).








## IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con nota dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Mesagne, prot. n. 5619 del 17/03/2015, acquisita in atti il 30/03/2015 col n. 16635 di prot., è stata trasmessa l'istanza presentata dal dr Occini Salvatore (di seguito Gestore), in qualità di Amministratore Delegato, della Società Cardelis S.r.l., con sede legale a Milano alla Via San Prospero, 4 CAP 20121, con la quale è stata richiesta, per il Centro Commerciale AUCHAN S.S. 7 di Mesagne (BR), l'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito AUA), ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 lettera a), per il rinnovo del seguente titolo abilitativo:
  - *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV sez. II della Parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*
- Le autorizzazioni rilasciate dal Servizio scrivente alla precedente Società Gallerie Commerciali Italia S.p.A. per il Centro Commerciale AUCHAN di Mesagne, per le quali la società Cardelis S.r.l. ha richiesto il rinnovo tramite AUA, sono le seguenti:
  - provvedimento n. 729 del 24/04/2012 di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico sul suolo, mediante sistema di sub-irrigazione di aree a verde attrezzato, delle acque reflue assimilate alle domestiche effluenti dall'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi;
  - provvedimento n. 10 del 19/04/2013 di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento delle aree destinate alla viabilità e parcheggi del centro commerciale Auchan, previo trattamento di grigliatura e dissabbiatura.
- Con pec del 16/06/2015 e del 2/12/2015, acquisite in atti rispettivamente il 17/06/2015 col n. 31989 di prot., e il 9/12/2015 col n. 59944 di prot., il SUAP del Comune di Mesagne ha trasmesso parte della documentazione integrativa presentata dal proponente, richiesta dall'Ufficio precedente con note prot. nn. 25348 e 37319 rispettivamente del 12/05/2015 e del 17/07/2015.
- Con nota prot. n. 15121 dell'8/04/2016, a seguito dell'esame della documentazione presentata, relativamente alle modalità di smaltimento delle acque meteoriche si richiedeva, alla Società in questione, di trasmettere il progetto dei lavori di adeguamento del sistema di trattamento/smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento attuale, prevedendo un trattamento adeguato di grigliatura/dissabbiatura e disoleazione, come disposto dall'art. 5 dal R.R. n. 26/2013, nonché una relazione attestante la capacità di assorbimento dell'attuale sistema di smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e le attività effettuate per la manutenzione e lo smaltimento dei residui rivenienti dal sistema di trattamento di dette acque.
- Con nota del 22/04/2016 la società Cardelis richiedeva una proroga di 120 giorni per produrre la documentazione richiesta con la suddetta nota, concessi dall'Ufficio precedente con nota prot. n. 18224 del 2/05/2016.
- Con ulteriore nota trasmessa a mezzo pec il 28/07/2016, acquisita in atti l'1/08/2016 col n. 32202 di prot., la Società Cardelis S.r.l., richiedeva una ulteriore proroga di 120 giorni per la presentazione dei documenti integrativi richiesti dall'ufficio precedente con nota prot. n. 15121 dell'8/04/2016.



- 
- 
- 
- Con nota prot. n. 34629 del 26/08/2016, in riscontro alla suddetta istanza, si concedevano ulteriori 30 giorni per la presentazione della documentazione necessaria al completamento dell'istruttoria di che trattasi.
  - Con ultima pec del 11/01/2017 il proponente integrava ulteriore documentazione.
  - La documentazione complessivamente trasmessa dal Gestore ed acquisita in atti, è costituita, principalmente, da:
    - atto di vendita Rep. n. 12691 Raccolta n. 6147 del 24/07/2014 da Società Gallerie Commerciali Italia S.p.A. con sede a Rozzano alla Società Antiron SGR S.p.A. di Milano;
    - atto di conferimento di ramo aziendale Rep. n. 37265 del 21/07/2014 da Gallerie Commerciali Italia S.p.A. di Milano alla Società Cardelis S.r.l. di Milano;
    - dichiarazione del gestore che non è stata apportata nessuna variazione all'insediamento o alle modalità di scarico che comporti modifiche delle caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi in questione, rispetto alle condizioni che determinarono il rilascio del rinnovo delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche e meteoriche di dilavamento sopra richiamate;
    - cartografia con indicazione di n. 03 pozzi, uno a monte e due a valle nel raggio di 500 m dall'area utilizzata per lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, rispetto alla direzione del flusso di falda, che saranno utilizzati per le attività di controllo e monitoraggio delle acque di falda;
    - relazione generale lavori di adeguamento al R.R. n. 26/2013;
    - relazione geologica e idrogeologica;
    - cronoprogramma lavori adeguamenti al R.R. n. 26/2013 e s.m.i. per le acque meteoriche di dilavamento;
    - relazione impianto irrigazione acque meteoriche di dilavamento;
    - dichiarazione attestante attività di manutenzione bacino drenante recettore attuale delle acque meteoriche di dilavamento;
    - autodichiarazioni a firma del Gestore per il possesso dei requisiti soggettivi;
    - ricevute di versamento a favore dell'Ente per il pagamento degli oneri istruttori.
  - Dalla documentazione in atti si rileva che:
    - *l'approvvigionamento idrico del Centro Commerciale Auchan ubicato nella zona PIP del comune di Mesagne proviene esclusivamente dalla rete dell'Acquedotto Pugliese e l'area in questione non è servita da pubblica fognatura;*
    - *l'area in questione, presenta una superficie scolante pari a 110.058,00 mq, costituite da aree destinate alla viabilità e parcheggi, rientrando nel disposto dell'art. 15 comma 3 del R.R. n. 26 del 09/12/2013, per cui è prescritta l'autorizzazione;*
    - *le superfici impermeabili del Centro Commerciale Auchan sono attualmente asservite da una rete di intercettazione/convogliamento che scarica le acque meteoriche di dilavamento attraverso n. 2 collettori principali in un vassoio drenante, che presenta un franco di sicurezza per la salvaguardia qualitativa delle acque sotterranee di circa 40 metri;*
    - *le superfici impermeabili che danno origine ai fenomeni di dilavamento e convogliano sui suddetti collettori sono:*
      - ✓ Superficie scolante "A": 78.037 m<sup>2</sup>;
      - ✓ Superficie scolante "B": 32.021 m<sup>2</sup>.





- *su tali aree non si movimentano e non si rilasciano sostanze pericolose di cui alle tabb. 3/A e 5 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per cui esiste il divieto di scarico sul suolo;*
- *nel raggio di 200 metri dallo scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche di dilavamento non vi sono opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano ex art. 7 comma 1 del R.R. n. 26/2013;*
- *a seguito di studio del regime pluviometrico dell'area in oggetto si ha una portata massima da smaltire pari a 2.988 mc/h, in relazione alle caratteristiche costruttive il vasoio drenante presenta un volume di accumulo pari a 2.748,92 mc, pertanto il sistema dovrà essere in grado di smaltire la differenza tra la portata massima oraria calcolata (2.988 mc/h) ed il volume di acque accumulate nello stesso (2.748,92 mc) pari a circa 239 mc/h, in relazione al coefficiente di permeabilità del bacino interessato dallo smaltimento delle acque meteoriche, si è verificato che lo stesso è in grado di smaltire una portata massima di circa 307 mc/h, risultando del tutto idoneo allo scopo;*
- *per adeguare il sistema di raccolta/trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento alle disposizioni del R.R. n. 26/2013 e s.m.i., il Gestore prevede di realizzare entro 120 giorni dal rilascio dell'A.U.A. i seguenti interventi:*
  1. *intercettazione dei collettori principali ed il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento verso n. 02 sistemi di trattamento in continuo costituiti, ciascuno, da comparti di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione e da un serbatoio di 9 mc per lo stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento trattate, da destinare al riutilizzo irriguo delle aree a verde contigue;*
  2. *realizzazione di 2 reti di distribuzione irrigua superficiale lungo le zone a verde circostanti gli impianti di trattamento di estensione pari a:*
    - *LdisA = 220 ml*
    - *LdisB = 110 ml.*
  3. *In considerazione delle notevoli portate rivenienti dai suddetti bacini scolanti, non tutta la portata di acqua trattata potrà essere assorbita dalle rete irrigua, pertanto il suo eccesso trattato verrà reimpresso nei due collettori e scaricato nel vasoio drenate esistente.*

**Dato atto che:**

- con nota prot. n. 12442 del 13/04/2017, il Servizio scrivente richiedeva al Servizio Lavori Pubblici del Comune di Mesagne, informazioni in merito al completamento delle rete fognaria pubblica per le acque reflue domestiche in prossimità del Centro Commerciale Auchan, atteso che vige l'obbligo di convogliamento nelle rete fognaria pubblica delle suddette acque;
- con nota prot. n. 14112 del 24/05/2017 il Comune di Mesagne, in riscontro alla suddetta nota comunicava che *"la rete fognaria pubblica non arriva in prossimità del centro Commerciale Auchan..."*;
- alla suddetta nota veniva allegata la planimetria dell'area in esame, dalla quale si rileva che il limite di zona PIP servita da rete di fognatura pubblica è in prossimità del fabbricato commerciale Leroy Merlin Italia S.r.l., e quindi, nelle vicinanze del centro Commerciale Auchan.

Visti gli ultimi Rapporti di Prova relativi ai risultati dei controlli analitici effettuati dall'ARPA DAP di Brindisi in data 18/01/2017 e 20/04/2017, c/o l'impianto di depurazione delle acque reflue assimilate alle domestiche rivenienti dal Centro Commerciale Auchan,





nell'ambito delle prescritte attività di controllo, dal quale si rileva, che per i parametri analizzati, lo scarico di che trattasi rispetta i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 4 All. 5 Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

**Considerato che:**

- le acque reflue, oggetto della presente richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 12 Dicembre 2011, n. 26, risultano classificabili come "acque reflue assimilate alle domestiche", e, pertanto, le modalità per i controlli rientrano nel campo di applicazione del vigente Regolamento Regionale n. 1 del 3 Novembre 1989, quindi per la verifica della conformità dei limiti di emissione di cui alla tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ai fini degli accertamenti fiscali da parte dell'organo competente e di quelli relativi alle previste attività di autocontrollo, di cui all'art. 9 del richiamato R.R. n. 26/2011, si possono prescrivere campionamenti medi prelevati nell'arco di 3 (tre) ore;

in riferimento ai controlli degli scarichi autorizzati da questa Provincia, per la verifica della conformità degli stessi ai limiti di emissione previsti dalla normativa vigente, sono pervenute osservazioni sia da parte del competente organo di controllo sia dai gestori degli impianti di depurazione, in merito al campionamento dei reflui ed alle condizioni dello scarico al momento del prelievo, che secondo quanto prescritto dalla normativa, deve essere effettuato nell'arco di 3 (tre) ore. I gestori degli impianti rappresentano che in molti casi l'impianto di depurazione, smaltisce le acque depurate mediante elettropompe, il cui funzionamento è regolato da galleggianti di massimo e di minimo; l'elettropompa si aziona e smaltisce le acque quando nella vasca di accumulo si raggiunge il massimo livello e si arresta dopo circa 5-10 minuti, al raggiungimento del livello minimo. Pertanto tale scarico può essere considerato "discontinuo periodico con caratteristiche variabili", in quanto trattasi di scarico che dà luogo ad emissioni intermittenti con una periodicità nota e definita nel tempo, in relazione al funzionamento delle elettropompe. Il controllo del predetto scarico deve essere effettuato mediante campionamento medio prelevato nell'arco delle tre ore. Il DAP di Brindisi dell'ARPA Puglia nell'effettuazione dei controlli, in considerazione che lo scarico, in relazione al ciclo produttivo, è di carattere discontinuo comunque sempre inferiore alle tre ore in continuo, procede ad un campionamento istantaneo;

- dalla documentazione in atti, risulta che nel raggio di influenza dal punto previsto per lo scarico dei reflui di che trattasi, sono presenti diversi pozzi, di proprietà di soggetti terzi, adibiti ad uso irriguo e/o domestico e, pertanto, l'attività di scarico delle acque reflue potrebbe rappresentare una potenziale fonte di inquinamento delle acque di falda.

**Ritenuto**, in considerazione della problematica su esposta, che qualora le condizioni dello scarico non dovessero consentire il prelievo del campione medio nelle 3 (tre) ore, per effetto della discontinuità dello stesso, il gestore dell'impianto dovrà fornire, secondo le modalità riportate nel dispositivo del presente provvedimento, indicazioni sui metodi alternativi relativi all'effettuazione del campionamento delle acque reflue, al fine di consentire l'espletamento obbligatorio delle attività di controllo da parte del competente organo.

**Ritenuto** pertanto, che, al fine di valutare se l'esercizio dello scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche possa costituire una reale fonte di inquinamento ambientale, si rende necessario effettuare il monitoraggio delle acque presenti nei **3 (tre) pozzi di emungimento**, così come individuati dalla ditta nella planimetria acquisita in atti, ed ubicati uno a monte e due a valle dell'area di influenza dello scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, interessati dalla direzione del flusso di falda secondo le modalità indicate nel




dispositivo del presente atto. Tanto al fine di verificare l'insorgenza di eventuali fenomeni di inquinamento delle acque di falda, garantire la tutela dell'ambiente e anche gli interessi di soggetti terzi titolari di autorizzazioni all'emungimento ed utilizzo per scopi consentiti, delle stesse acque di falda.

Ritenuto, altresì che, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore e delle risultanze della procedura espletata, allo stato attuale, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento parziale, con prescrizioni, della domanda di rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche e delle acque meteoriche di dilavamento, presentata dalla società Cardelis S.r.l. per il Centro Commerciale Auchan di Mesagne, tramite domanda di AUA ex D.P.R. 59/2013, con l'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i. recante *"Norme in Materia Ambientale"* ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II *"Tutela delle acque dall'inquinamento"*, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- gli allegati contenuti nel suddetto decreto legislativo ed in particolare quelli indicati per la Parte Terza che stabiliscono i criteri, le condizioni e le prescrizioni finalizzate a perseguire gli obiettivi prefissati dalla stessa norma;
- il D.Lgs. n. 4 del 16 Gennaio 2008 recante *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale"*;
- l'art. 103 della Parte Terza del richiamato D.Lgs. n. 152/2006, che al comma 1, punto a) prevede che lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, è consentito, tra gli altri, per i casi previsti dall' articolo 100, comma 3;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato decreto legislativo e la Legge Regionale n. 31 del 2 Maggio 1995, con i quali sono state attribuite, tra le altre, alle Province le funzioni inerenti le autorizzazioni allo scarico degli insediamenti civili, produttivi e delle pubbliche fognature;
- l'art. 28, comma 1 lettera c) della Legge Regionale n. 17 del 30/11/2000 che attribuisce alle Province i compiti e le funzioni concernenti *"il rilevamento, la disciplina ed il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge Regionale 2 Maggio 1995, n. 31"*;
- *"Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia"*, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59 pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 Maggio 2013-Serie Generale, recante: *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 Aprile 2012, n. 35"* ed in particolare l'art. 3 che prevede, tra l'altro, che l'autorizzazione agli scarichi sia rilasciata nell'ambito dei procedimenti A.U.A., nonché l'art. 1 che indica le categorie di imprese per le quali si applicano le procedure previste dallo stesso D.P.R.;
- l'art. 2 comma 1 lettera b) del suddetto D.P.R. n. 59/2013 che individua la Provincia quale autorità competente al rilascio dell'A.U.A. per gli scarichi e che tale autorizzazione





confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento da adottare a cura dello Sportello unico delle Attività Produttive del Comune di competenza;

- la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. n. 49801 del 07/11/2013 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- il Regolamento Regionale 12 Dicembre 2011, n. 26, recante *"Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2000 A.E., non recapitanti nella rete fognaria, ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I D.Lgs. n. 152/2006, art. 100, comma 3"*, che all'Allegato 3, indica i trattamenti appropriati per insediamenti fino a 2.000 A.E.;
- l'art. 113 dello stesso decreto legislativo che in tema di scarichi di acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia demanda alle singole Regioni la disciplina e relativa normazione statuendo, in particolare, il divieto assoluto allo scarico o l'immissione diretta di queste ultime nelle acque sotterranee;
- il R.R. n. 26 del 9.12.13 recante *"disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"* attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in vigore dal 15/02/2014;
- il R.R. n. 15 del 4.6.15, recante *"Modifiche ed integrazioni al R.R. n. 26/13"*;
- l'art. 15 comma 3 del Regolamento Regionale n. 26/2013 che stabilisce che il titolare dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento fuori dalla pubblica fognatura di cui all'art 5 del predetto regolamento, per superfici superiori a 5.000 (cinquemila) mq è tenuto a richiedere autorizzazione alla Provincia competente;
- l'art. 22 del Regolamento Regionale 9/12/2013, n. 26, che ha abrogato le norme di cui all'Appendice A1 del Piano Direttore approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 191 del 13/06/2002 e di cui al Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 282 del 21/11/2003;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., Parte Quarta, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"*, con particolare riferimento al principio *"chi inquina paga"*;
- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante *"nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*.

**Visti, altresì:**

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai Dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il vigente Statuto della Provincia di Brindisi;
- il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e Uffici.
- i Decreti del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 e n. 7 rispettivamente del 23/12/2016 e del 3/02/2017, con i quali sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio 4 Pianificazione territoriale di coordinamento per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia.

Considerata la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.





## AUTORIZZA

ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, del R.R. n. 26/2011 e s.m.i e del R.R. m. 26/2013 e s.m.i, la Società Cardelis S.r.l. con sede legale in Milano, Via San Prospero, 4, per il Centro Commerciale Auchan sito in area PIP a Mesagne (BR) ad effettuare i seguenti scarichi:

- a) lo scarico sul suolo, mediante sistema di sub-irrigazione, delle acque reflue assimilate alle domestiche, rivenienti dal trattamento biologico a fanghi attivi;
- b) lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate, costituite dalle aree destinate alla viabilità e parcheggi pertinenziali, previo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione sul suolo, mediante rete irrigua superficiale e il suo eccesso negli strati superficiali del sottosuolo mediante bacino drenate esistente .

**Il presente provvedimento di autorizzazione si riferisce esclusivamente agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche e meteoriche di dilavamento, di cui alla lettera a, comma 1, art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 e sostituisce i provvedimenti dirigenziali nn. 729 e 10 rispettivamente del 24/04/2012 e del 19/04/2013, in premessa richiamati, con i quali sono stati autorizzati dalla Provincia gli scarichi in questione.**

Dà atto, sulla base della documentazione in atti, che:

- il titolare dello scarico è il Dott. Occini Salvatore, in qualità di Amministratore Delegato della Società Cardelis S.r.l., con sede legale in Milano, alla Via Prospero, 4 e sede operativa in Mesagne c/o centro commerciale Auchan;
- il responsabile tecnico dell'impianto di depurazione delle acque reflue assimilate alle domestiche è l'Ing. Francesco Maria Silvestrini nato a Mesagne il 8 Settembre 1951, Amministratore unico della Società Ecoimpianti Sud S.r.l., con sede in Brindisi in Corso Garibaldi, 27, affidataria del servizio di gestione dell'impianto stesso e la persona delegata a presenziare durante le fasi di prelievo per i controlli fiscali che saranno effettuati dall'organo competente è il Sig. Caramia Emanuele dipendente della ditta Ecoimpianti Sud S.r.l.

**Stabilisce** che il presente provvedimento di autorizzazione ha validità di **quindici anni** a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP del Comune di Mesagne **per lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento**, fermo restando l'obbligo del gestore di segnalare tempestivamente all'autorità competente (Provincia di Brindisi) per il tramite il SUAP dello stesso Comune, le eventuali modifiche riguardanti la destinazione d'uso delle aree interessate, ampliamenti e ristrutturazioni da cui possano derivare scarichi aventi caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelli autorizzati.

**Stabilisce**, altresì, che il presente provvedimento di autorizzazione ha validità di **un anno** per lo **scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche**, a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP del Comune di Mesagne, al fine di consentire alla Società Cardelis di realizzare le opere necessarie per il convogliamento delle suddette acque reflue rivenienti dal Centro Commerciale Auchan alla rete fognaria pubblica, fermo restando l'obbligo del gestore di segnalare tempestivamente all'autorità competente (Provincia di Brindisi) per il tramite il SUAP dello stesso Comune, le eventuali modifiche riguardanti la destinazione d'uso delle aree interessate, ampliamenti e ristrutturazioni da cui possano derivare scarichi aventi caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelli autorizzati.





Il rinnovo dell'A.U.A. deve essere chiesto almeno **un anno** prima della scadenza, tramite lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Mesagne, con le modalità indicate all'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013. L'esercizio dell'attività di scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche e meteoriche di dilavamento, potrà provvisoriamente continuare sulla base della autorizzazione rilasciata, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, a condizione che la relativa istanza sia stata tempestivamente presentata.

Resta salva la facoltà di questa Provincia di imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, prima della scadenza quando ricorrono i presupposti di cui alle lettere a) e b) del comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.




**Il presente provvedimento di autorizzazione viene rilasciato alle seguenti condizioni e prescrizioni:**

#### **SCARICO ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE**


1. **presentare, entro 60 giorni**, dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP del Comune di Mesagne, domanda all'Ente Gestore della pubblica fognatura per il convogliamento delle acque reflue assimilate alle domestiche rivenienti dal Centro Commerciale Auchan, informando contestualmente il Servizio Ambiente della Provincia;
2. **rispettare** le disposizioni di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del Regolamento Regionale 26/2011, non esplicitate nel presente provvedimento, ed in particolare, rispettare per lo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche i valori limite di emissione di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06;

il **titolare dello scarico** dovrà realizzare le necessarie attività di autocontrollo, finalizzate a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte Terza D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento, in relazione alla tipologia delle acque reflue da scaricare, indicate nella documentazione in atti, ai valori limite di emissione per l'effluente previsti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 del suddetto D.Lgs., per i seguenti parametri: **pH, Solidi sospesi, COD, BOD, Azoto Totale, Fosforo Totale, Tensioattivi totali, Cloro attivo, Cloruri, compreso il valore massimo fissato in 5000 U.F.C./100 per il parametro Escherichia Coli**. Le determinazioni analitiche per il controllo della conformità dei valori limite di emissione dovranno essere effettuati per l'intero arco temporale delle attività previste per lo scarico, con **cadenza mensile** sulle acque reflue da prelevare nel pozzetto fiscale immediatamente a valle dell'impianto di depurazione prima dello scarico finale sul suolo per sub-irrigazione. Ai fini del controllo della conformità di detti limiti, dovranno essere considerati campioni medi prelevati nell'arco di 3 (tre) ore;

4. **riportare** gli estremi identificativi dei Rapporti di Prova, sottoscritti e certificati da tecnico abilitato, relativi ai risultati delle analisi, effettuate nell'ambito delle suddette attività di autocontrollo, entro le **24 (ventiquattro) ore** dalla determinazione, su apposito Registro da tenersi presso l'impianto, regolarmente vidimato dalla Provincia di Brindisi Servizio Ambiente ed Ecologia, da esibire su richiesta dei competenti organi di controllo e sul quale dovranno essere riportati anche le specifiche annotazioni relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di trattamento nonché le risultanze del monitoraggio delle acque di falda di cui al successivo punto 4. Tutta la documentazione relativa alle annotazioni riportate sul Registro, dovrà essere tenuta accuratamente allegata allo stesso;

- 
5. **effettuare** il monitoraggio delle acque di falda, **trimestralmente**, dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Mesagne, da prelevarsi dai **3 (tre) pozzi**, di proprietà di soggetti terzi di cui, uno ubicato a monte del sistema di smaltimento e gli altri due, interessati dalla direzione del flusso di falda, e ubicati a valle dell'area di influenza dello scarico, come indicato dal gestore nella documentazione in atti (ubicati sulle Particelle n. 86 - 89 e 139 Foglio di Mappa 22 e 23), o di eventuali altri pozzi presenti nel raggio di 500 metri dallo scarico. Tanto al fine di verificare l'insorgenza di eventuali fenomeni di inquinamento delle acque di falda, garantire la tutela dell'ambiente e anche gli interessi di soggetti terzi titolari di autorizzazioni all'emungimento ed utilizzo per scopi consentiti, delle stesse acque di falda. I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi chimico - batteriologiche, effettuate nell'ambito delle predette attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi al Servizio Ambiente della Provincia con la stessa cadenza trimestrale, e dovranno contenere i dati catastali identificativi del pozzo monitorato, gli estremi dell'autorizzazione all'emungimento delle acque sotterranee nonché, la profondità alla quale è stato effettuato il prelievo delle acque per il campionamento delle stesse e relative analisi. Nel caso di accertamento di uno stato di inquinamento, trasmettere con immediatezza a quest'Ufficio per il tramite dello stesso SUAP, tali risultanze, in tal caso il titolare dello scarico assume la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;
  6. **garantire** nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di depurazione effettuando idonea manutenzione dei singoli sistemi utilizzati per il trattamento dei reflui;
  7. **adottare** le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;
  8. **garantire** che l'immissione, ivi comprese le operazioni ad esso connesse, siano effettuate in conformità alle disposizioni della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;
  9. **effettuare** idonea manutenzione della trincea disperdente dei reflui depurati, al fine di garantire la capacità depurativa del suolo ed evitare impaludamenti con conseguente riduzione del potere drenante, per assicurare idonee condizioni di sicurezza ambientale, evitando alterazioni agli ecosistemi, al suolo ed alle colture, nonché rischi igienico-sanitari per la popolazione esposta e comunque nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sanità e sicurezza e delle regole di buona prassi agricola;
  10. **garantire** l'accessibilità dello scarico finale per il campionamento, da parte dell'autorità competente per il controllo, che dovrà essere effettuato immediatamente a valle dell'impianto di depurazione, eseguendo con cadenza periodica le operazioni di manutenzione e pulizia atte a rendere agibile l'accesso ai punti assunti per i campionamenti;
  11. nel corso di validità della presente autorizzazione, il **Dipartimento Provinciale di Brindisi dell'ARPA Puglia**, competente per il controllo, dovrà provvedere con le modalità previste dalla normativa vigente:
    - alla verifica del rispetto dei limiti stabiliti dalla **Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06** per i parametri indicati nel precedente punto 3, mediante almeno **n. 4 controlli l'anno** sulle acque reflue assimilate alle domestiche da prelevare nel pozzetto fiscale, immediatamente a valle dell'impianto di depurazione prima dello scarico per sub-irrigazione, considerando campioni medi prelevati nell'arco di 3 (tre) ore. Discrezionalmente potranno essere controllati altri parametri non inclusi al predetto punto 3, previsti dalla tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. l
- 
- 





costi per l'effettuazione di tutti i controlli che saranno effettuati dal competente organo pubblico, saranno posti a carico del soggetto autorizzato, successivamente alla determinazione delle tariffe sulla base del costo effettivo del servizio, secondo le disposizioni di cui alla Legge 18 Aprile 2005 n. 62, nonché all'emanazione delle norme di attuazione del Regolamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, approvato, con Deliberazione dalla Giunta Regionale n. 1441 del 26 Sett. 2003.

#### SCARICO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO

12. **rispettare** le disposizioni di cui alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e del R.R. n. 26/2013 e s.m.i., non esplicitate nel presente provvedimento, con particolare riferimento alle zone di rispetto previste all'art. 7 del R.R. n. 26/2013, ovvero, *il divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate al consumo umano e all'obbligo di comunicazione previsto dal comma 5 del suddetto art. 7;*
13. **realizzare** entro e non oltre **120 giorni** dalla data di rilascio dell'atto finale a cura del SUAP del Comune di Mesagne e, comunque, nei termini fissati dall'eventuale permesso a costruire o altro titolo abilitativo edilizio equipollente, le opere occorrenti, come riportati in premessa e nella documentazione allegata all'istanza di AUA per l'adeguamento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento;
14. **informare** la Provincia di Brindisi e l'Arpa DAP di Brindisi, per il tramite del SUAP, dell'avvenuta installazione dei sistemi di intercettazione/trattamento e smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento, allegando apposita planimetria riportante le aree interessate dal dilavamento, i sistemi di trattamento, i serbatoi per la raccolta delle acque meteoriche trattate da destinare al riutilizzo irriguo, i sistemi di smaltimento;
15. **garantire** una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e dei sistemi di trattamento dove avverrà la grigliatura, la dissabbiatura e la disoleazione, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
16. **adottare** opportune misure di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché per evitare apporti di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento, al fine di impedire lo smaltimento di sostanze pericolose nel corpo ricettore, con particolare riferimento alle sostanze per le quali il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. che prescrive il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo;
17. **adottare** le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. Nelle aree impermeabilizzate eventuali stoccaggi momentanei di materie prime ed altri materiali ed attrezzature da lavoro, non devono prevedere rifiuti e materiali polverulenti allo stato sfuso e comunque ogni prodotto che possa provocare rilascio nell'ambiente di sostanze e composti inquinanti trasportati con le acque meteoriche;
18. sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche, **non dovrà essere stoccato** alcun tipo di materiale che possa rilasciare sostanze inquinanti nell'ambiente attraverso le acque meteoriche, non potranno essere presenti su dette aree, cassoni anche scarrabili e contenitori di varia natura;

19. **rispettare** le disposizioni di cui al Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 12, ovvero:
- *le superfici scolanti devono essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento. Nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti.*
  - *I materiali derivanti dalle suddette operazioni devono essere smaltiti come rifiuti derivanti dallo svolgimento del ciclo produttivo;*
20. **smaltire** come rifiuto i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento (grigliatura/dissabbiatura/disoieazione), nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dal Centro commerciale Auchan, secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 s.m.i. che detta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
21. **garantire** che lo scarico delle acque meteoriche sia effettuato in conformità alle disposizioni vigenti e senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;
22. **evitare** in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica.

#### PRESCRIZIONI GENERALI

23. **trasmettere** per via telematica tutte le comunicazioni inerenti gli obblighi del presente provvedimento, inclusi gli autocontrolli, salvo laddove diversamente indicato, al SUAP del Comune di Mesagne, che li inoltrerà a Provincia di Brindisi, ARPA Puglia DAP di Brindisi e ogni altro Ente o Autorità di Controllo che riterrà opportuno;
24. **comunicare** a questo Ufficio, per il tramite del SUAP del Comune di Mesagne, ogni variazione intervenuta relativa ai presupposti e condizioni in base ai quali è stata rilasciata la presente autorizzazione e richiedere nuova autorizzazione allo scarico ogni qualvolta venga modificata la destinazione d'uso delle aree interessate, vengono apportati ampliamenti, ristrutturazioni dell'insediamento da cui possa derivare uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverso da quello autorizzato;
25. **presentare** domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del DPR 7 marzo 2013, n. 59, allorché l'azienda intende effettuare una modifica sostanziale;
26. **richiedere** nuova autorizzazione allo scarico dei reflui, ogni qualvolta l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento, a ristrutturazione o le cui attività siano trasferite in altro luogo e ne derivi uno scarico con caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quelle autorizzate;
27. **gestire** i rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'attività conformemente alle disposizioni del titolo I, parte IV, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
28. **rispettare** la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione;
29. **rispettare** tutte le eventuali disposizioni e condizioni impartite dal Comune di Mesagne, nel provvedimento conclusivo del procedimento attivato nonché delle normative statali





e regionali che dovessero essere emanate successivamente al rilascio dell'AUA, qualora apportassero elementi significativi, integrativi e/o innovativi alla vigente normativa in materia;

30. **fornire** le informazioni richieste e consentire l'accesso ai luoghi dai quali hanno origine gli scarichi, di che trattasi, agli enti e organi di controllo;
31. **conservare** copia del provvedimento autorizzativo presso l'impianto di che trattasi.

La mancata osservanza delle disposizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia, non espressamente richiamati con il presente atto, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente comporterà l'applicazione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

La presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le condizioni in essa previsti ed in particolare quando vengono a mancare o a scadere le autorizzazioni che sono state necessarie al suo rilascio.

Il presente provvedimento si intende accordato con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il Gestore viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi ai sensi dell'art. 844 del codice Civile.

In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere, ai sensi D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta, titolo V - *Bonifica di siti contaminati*, al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifica indagine ambientale sul sito interessato dallo smaltimento delle acque di dilavamento per la verifica dell'eventuale stato di inquinamento nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica.

Le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti).

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/03.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento assumerà efficacia solo a seguito del rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento di cui all'art. 2 comma 1 lettere a) del DPR n. 59 del 13/03/2013 da parte del SUAP del Comune di Mesagne, che comunque dovrà essere rilasciato **entro 90 (novanta) giorni** dalla data di notifica del presente atto, pena la decadenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- al S.U.A.P. del Comune di Mesagne per il rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento.
- All'Ufficio lavori Pubblici del Comune di Mesagne per il rispetto dell'obbligo da parte della Società Cardelis, in merito al convogliamento delle acque reflue assimilate alle domestiche rivenienti dal Centro Commerciale Auchan nella pubblica fognatura.



- Il S.U.A.P. del Comune di Mesagne, oltre che agli Enti e/o Organi di controllo che riterrà opportuno, dovrà notificare il provvedimento finale di competenza a:
- Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi - [servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it](mailto:servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it);
  - alla Polizia Provinciale per i controlli di competenza - [provincia@pec.provincia.brindisi.it](mailto:provincia@pec.provincia.brindisi.it);
  - ARPA DAP di Brindisi [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
  - ASL Brindisi - [protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it);
  - AQP;
  - Regione Puglia – Assessorato Opere Pubbliche- Servizio Risorse Idriche [servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it) .

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro sessanta (60) giorni, ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Pasquale Epifani

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alle relative istruttorie della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 01/06/2017

Il Responsabile del Procedimento  
F.to P.I. Leone Stefania

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 01/06/2017

Il Dirigente del Servizio  
F.to Dott. Pasquale Epifani

